

Giuseppe Genna

Il noir ormai è inerte l'affabulazione passa dalla cura del trauma

Cambio >> Lo scrittore milanese rilascia la "versione 3.0" del suo esordio letterario. Per fare i conti col tempo nuovo



Oltre il noir
Giuseppe Genna _NICOLA DE ROSA

>>
Angelo Di Mambro
Milano

Giuseppe Genna, classe 1969, è uno degli scrittori italiani più apprezzati, anche all'estero. E uno dei più prolifici: iperattivo sul web, ha pubblicato quattordici volumi in otto anni, alternando - spesso nello stesso libro - il racconto, il saggio, il reportage e il genere prediletto, il noir. Come in *Assalto a un tempo devastato e vile - Versione 3.0*, che ri-esce in questi giorni per minimum fax: pezzo "non definitivo", che dal 2001 ha già conosciuto tre aggiornamenti.

Vale ancora la pena "dare l'assalto" al presente?

A essere stracciato e pavido è sia l'oggi, sia l'assalto in sé, in quanto destinato a fallire. Perché la letteratura non può abolire il presente, la letteratura non fa risorgere i morti. Però li racconta. È l'ambiguità della letteratura, il suo essere fallimentare.

Un fallimento fecondo?

Solo fallendo può mantenere il legame con l'umano, lo stupore di fronte allo spettacolo di ciò che accade. L'assalto di dieci anni fa doveva maturare passando dalla prensione verso l'esterno a quella verso l'interno.

Le nuove tecnologie fanno bene alla letteratura?

Per me il web all'inizio è stato militanza culturale. Oggi essere sul web non basta, ci vuole un'altra strategia. Il tempo di queste tecnologie si sta dimostrando

antiumanistico. È più iconico. La traslazione dell'editoria tradizionale nella nuvola liquida digitale, non avendo modelli di mercato, sta per crollare. Facebook, per tre quarti cloaca, per un quarto rivoluzione, non crea più movimento. E già crollato.

Il noir, il segreto che irradia la storia e le storie. È ancora così?

Per me il segreto è stato il modello dell'affabulazione. Il noir negli ultimi 15 anni è diventato LA letteratura. E la cospirazione è diventata un argomento da bar: chiunque pretende di sapere che c'è una verità nascosta, un complotto. Gli italiani non sono più solo 60 milioni di Marcello Lippi. Sono tutti Andreotti. Il segreto non è più affabulazione, è diventato esercizio.

E cosa c'è oltre il noir?

In questo momento lo schema di affabulazione è la cura del trauma. Un incanto che ha bisogno di trovare una nuova forma. In questo noi italiani siamo in vantaggio, perché abbiamo autori, come Tommaso Pincio, e una lingua rimasta sacra e antica.

Milano è un'altra sua ossessione...

Prima era orrenda, ora è agghiacciante. Anche la manutenzione stradale è andata a farsi fottere. Ma non per colpa dell'indifferenza. Anzi, tutto questo viene accolto con entusiasmo. È il modello di sottocultura berlusconiana che ha dilagato perché questo popolo ha voluto che dilagasse. Milano è il "brutto di Drive In": è il quadro di Teomondo Scrofolo lasciato a marcire sotto la pioggia.

Giuseppe Genna
**Il noir ormai è inerte
l'affabulazione passa
dalla cura del trauma**
Cambio >> Lo scrittore milanese rilascia la "versione 3.0" del suo esordio letterario. Per fare i conti col tempo nuovo

Easy Windows
RISTRUTTURAZIONE LA TUA CASA IL 30% TE LO RIMBORSO LO STATO
RISTRUTTURAZIONE CATASTALE CATASTALE SPESANDO LA TUA IMMOBILITÀ
E NESSUNO GOVERNO HA FATTO LA STORIA

IL GARANZIO
IN TUTTA LA
ITALIA
PER
RISTRUTTURAZIONE
CATASTALE
E NESSUNO GOVERNO HA FATTO LA STORIA

345 7799611